

Euro Balkan Film Festival 2025



**dal 30 ottobre
al 6 novembre
8^a edizione**

Casa del Cinema
Nuovo Cinema Aquila
Cinema Troisi
Roma



PARTNER

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ministero della Cultura
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Roma Capitale
- Casa del Cinema
- Nuovo Cinema Aquila
- Cinema Troisi
- Cineuropa
- Ciak
- Taxidivers
- Eurimages
- Sarajevo Film Festival
- UNIMED
- Istituto Italiano di Cultura di Tirana

- Apulia Film Commission
- ANAC
- Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia
- Ambasciata della Repubblica del Kosovo in Italia
- Ambasciata della Bosnia ed Erzegovina in Italia Embassy of Bosnia and Herzegovina to Italy
- CSV LAZIO
- Reti solidali
- 100Autori
- Spintime
- SIAE
- Lime

- Istituto Ellenico di Cultura
- Fera
- European Convention of Human Rights
- Akademija Scenskih Umjetnosti Sarajevo
- Marubi Film & Multimedia School
- Università della Calabria
- Associazione Bosna u Srcu Bosnia nel Cuore
- Associazione Syri Blu Tirana
- con la collaborazione del Centro Sperimentale di Cinematografia



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



Città metropolitana
di Roma Capitale



ROMA
CAPITALE



Ambasciata della Bosnia
ed Erzegovina in Italia
Embassy of Bosnia
and Herzegovina to Italy



Ambasciata della Repubblica
d'Albania in Italia



Ambasciata della Repubblica
del Kosovo in Italia



CASA DEL
CINEMA
A VILLA BORGHESE



NUOVO
CINEMA
AQUILA



eurimages



Sarajevo Film Festival



Syri Blu



Centro
Sperimentale
di Cinematografia



Centro di Servizio per
il Volontariato ETS



storie di volontariato



DALLA
PARTE
DI CHI
CREA



Associazione Nazionale
Autori Cinematografici



ASSOCIAZIONE
DELL'AUTORIALITÀ
CINETELEVISIVA



Federation of European
Screen Directors
Fédération Européenne des
Réalisateur de l'Audivisuel



APULIA FILM COMMISSION



UNIVERZITET U SARAJEVU
UNIVERSITY OF SARAJEVO
AKADEMIJA SCENSKIH UMJETNOSTI
ACADEMY OF PERFORMING ARTS



UNIVERSITÀ
DELLA
CALABRIA

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE



Giunto alla sua **ottava edizione**, l'**Euro Balkan Film Festival** prosegue il cammino intrapreso lo scorso anno, rafforzando la propria identità come ponte culturale tra l'**Europa e i Balcani**. Questo titolo riflette un duplice intento: da un lato, celebrare le radici comuni della società europea; dall'altro, contribuire a un'integrazione culturale più profonda, che valorizzi le cinematografie balcaniche come parte integrante del patrimonio europeo. Negli anni, il **Festival** ha mantenuto un'attenzione costante alle sfide che ancora ostacolano le coproduzioni tra Italia e Paesi balcanici, promuovendo al contempo i numerosi segnali di dialogo che, attraverso il cinema, stanno costruendo nuovi ponti culturali e di cooperazione industriale. Grazie a festival, mercati, incontri, progetti formativi e coproduzioni, le relazioni creative tra Italia e Balcani si sono progressivamente sviluppate, pur con una crescita non sempre uniforme. Siamo orgogliosi di essere parte attiva di questa rete in espansione. È con soddisfazione che constatiamo il rinnovato vigore dei rapporti cinematografici tra Italia e Balcani, dopo un periodo di stasi accentuato dalla pandemia. Quest'anno il Festival presenta produzioni provenienti da **12 Paesi balcanici** nonché **8 coproduzioni tra il nostro Paese e realtà balcaniche** - Serbia, Albania, Bosnia, Croazia, Slovenia, Bulgaria e Montenegro – un risultato senza precedenti che testimonia il rafforzamento di questi legami.

Non si tratta, però, di una mera questione numerica. Le opere in programma si distinguono per il progresso artistico e tecnologico, ma soprattutto per l'urgenza dei temi trattati e la profondità delle prospettive condivise. Dai conflitti nelle famiglie patriarcali alla memoria bellica, dalla condizione femminile al desiderio di emancipazione dei giovani, fino alle complessità dell'emigrazione e a una riflessione critica sull'idea di Europa, i film di quest'anno esplorano con sensibilità e forza le trasformazioni delle società balcaniche. Se dieci anni fa solo alcune cinematografie balcaniche riuscivano a emergere a livello internazionale, oggi assistiamo a un ampliamento significativo della mappa cinematografica della regione: una pluralità di sguardi e stili che, in quasi ogni Paese, si confronta con le urgenze del presente. In particolare, colpisce l'affermazione del cinema al femminile, categoria che il **Festival** ha sempre sostenuto e rassicura sulle prospettive future del cinema balcanico la ricchissima produzione di cinema giovanile, come emerge dalla sapiente selezione di corti in concorso stupendamente curata da **Ado Hasanovic**.



L'ottava edizione mette in luce un risultato significativo del nostro impegno nelle coproduzioni: la riscoperta di memorie italo-balcaniche condivise, capaci di illuminare aspetti profondi della nostra storia comune. Ne sono esempi eloquenti opere come *Fiume o Morte* di **Igor Bezinović**, che rilegge l'impresa istriana di D'Annunzio, *La rinuncia del principe* di **Ivan Salatić**, che esplora le influenze culturali nell'Adriatico del Sud,, il tema dell'identità dopo il caos della guerra come nel film *Dom* di **Massimiliano Battistella**.

Nonostante i progressi, il nostro impegno continua a puntare con decisione verso le coproduzioni. A tal fine, quest'anno dedicheremo uno spazio centrale alla figura dell'autore, con un workshop internazionale che esplorerà le sfide creative del presente. In un'epoca dominata da algoritmi e piattaforme, è essenziale riflettere sul valore dell'originalità, della scrittura e della visione autoriale. Il cinema europeo, per restare competitivo e adempiere alla sua missione di civiltà, deve riaffermare la propria centralità non solo nei contenuti, ma nel modo in cui li crea e li racconta. Non è questo solo l'impegno dedicato all'Europa. Vanno aggiunti la riflessione tagliente di **Radu Jude**, *Kontinental 25*, sulla società europea, e il premio che sarà consegnato, nella memoria di Srebrenica, al grande scrittore bosniaco della pace, **Miljenko Jergović**, per il suo contributo alla **collaborazione culturale tra Europa e Balcani**. Sarà poi ricordato il maestro **Dhimitër Anagnosti**, tra i **principali autori della cinematografia Albanese e Europea**. Coerente con la forte sensibilità internazionale della rassegna è la giuria presieduta da **Tahar Ben Jelloun**, mentre quella giovanile di 20 membri, costituita prevalentemente di allievi delle principali **Scuole di cinematografie della Capitale**, assicura un rapporto formativo e appassionatamente simbiotico tra esse e l'**Euro Balkan Film Festival**. Alla formazione del pubblico dedichiamo una particolare attenzione, favorendo con le nostre sale un'articolazione sociale e generazionale dei nostri spettatori. Se la **Casa del Cinema** mantiene una tradizione di attenzione a rapporti internazionali e istituzionali, il **Troisi** privilegia il dialogo con il pubblico giovanile, il **Nuovo Cinema Aquila** stimola la presenza della cultura cinematografica nella periferia, e lo **Spin Time**, con un'anteprima italo-balcanica incisiva, offre un'occasione di cultura viva e partecipativa.

ANTEPRIMA DI FESTIVAL "BENVENUTI AMICI BALCANICI"

SPIN TIME

20.00 "DOM E RADICI : ITINERARIO DI FESTIVAL"

Saluto del Direttore dell'Eurobalkan Film Festival **Mario Bova**

DOM

regia di **Massimiliano Battistella**, Italia - Bosnia ed Erzegovina, 83 min,
2025. - In concorso

Mirela, quarantenne bosniaca, vive a Rimini con il compagno e i figli, ma è spinta da un passato ancora irrisolto. Decide di tornare a Sarajevo, dove ha vissuto fino all'età di dieci anni nell'orfanotrofio Dom Bjelave, da cui fu evacuata all'inizio della guerra come uno dei 66 bambini trasferiti su un convoglio umanitario. Lì ritrova amici d'infanzia e avvia un viaggio di riconciliazione con il proprio passato, alla ricerca della madre e di una rinnovata identità.

*Il documentario intreccia memoria individuale e storia collettiva, con l'uso di materiali d'archivio della Sarajevo assediata, offrendo un linguaggio intimo e lirico focalizzato sui ricordi d'infanzia. Arricchisce queste immagini con una colonna sonora firmata dal compositore bosniaco **Nedim Zlatar** (Basheskia), noto per le sue collaborazioni con **Denis Tanović**.*

Conversano con il pubblico **Massimiliano Battistella**, **Gaia Furrer**, **Giorgio Gosetti**, **Riccardo Biadene**, **Fatima Neimarlija**, **Mirela Hodo** e **Lisa Pazzaglia**.

22.00 Musiche dai Balcani, 25'



GIOVEDÌ 28 OTTOBRE



CASA DEL CINEMA

GIOVEDÌ 30 - VENERDÌ 31 OTTOBRE

EURO-BALKAN FILM FESTIVAL VIII EDIZIONE 30 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE

WORKSHOP PER AUTORI: LE STORIE EUROPEE AI TEMPI DELLE PIATTAFORME

Anche nell'edizione 2025, l'Euro Balkan Film Festival rinnova il suo impegno verso le produzioni cinematografiche del versante euro balcanico, con un ciclo di incontri dedicato alla creatività europea nell'era degli algoritmi e delle piattaforme digitali.

Al centro della riflessione: gli autori e le loro storie, in dialogo con rappresentanti di spicco dell'Unione Europea e dell'area balcanica, tra cui FERA - la Federazione europea dei registi - e le associazioni italiane 100 Autori e ANAC. In un momento in cui in Italia l'attenzione verso le politiche audiovisive europee appare in calo, il Festival propone un'occasione di confronto per rimettere l'Europa al centro del dibattito culturale. Si discuteranno temi cruciali come il rapporto tra creatività e algoritmi, l'eccezione culturale come fondamento del sostegno pubblico, e il ruolo delle collecting societies in Europa e nei Balcani.

L'Euro Balkan Film Festival, nel cui ambito si svolgerà il workshop, si propone come piattaforma di incontro e approfondimento con le diverse realtà dell'area balcanica, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione culturalmente più strutturata con quella regione, in cui l'Italia riveste un ruolo di primo piano. Centrale sarà il confronto con FERA, che riunisce le associazioni degli autori europei, incluse quelle di Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia, Slovenia.

Workshop a cura di **Maurizio Sciarra**.

Interverranno, tra gli altri:

Maurizio Sciarra *Curatore*

Bill Anderson *Regista, Chair di FERA*

Robert Budina *Regista, Albania*

Mimmo Calopresti *Regista*

Lirak Celaj *VAPIK, CMO Kosovo*

Evien Dako *FAAD, CMO Albanese*

Cécile Despringre *Segretaria Generale SAA Società Europea di Collecting Societies promosse dagli autori*

Giacomo Durzi *Sceneggiatore, consulente per Gaumont Italia e Sarajevo Film Festival*

Sergio Giorcelli *Consulente legale per 100 Autori e produttore*

Kiril Gjozev *AZAS, CMO Nordmacedone*

Hrvoje Hribar *Regista croato*

Jonid Jorgji *Direttore del Centro di Cinematografia di Tirana*

Marco Mele *Giornalista esperto di economia dei media*

Alberto Pasquale *Docente di economia dei media a Roma1 e consulente Lazio Innova*

More Raça *Regista, Kosovo*

Francesco Ranieri Martinotti *Presidente ANAC*

Vuk Ršumović *Regista serbo*

Stefano Rulli *Presidente 100 Autori*

Jožko Ruttar *Produttore, Slovenia*

Chiara Sambuchi *Regista italiana, membro board FERA*

Elisabeth Sjaastad *Regista Finlandese. Membro board FERA*

Gregor Štibernik *Presidente AIPA, CMO Slovenia*

Elma Tataragić *Sceneggiatrice, Bosnia-Erzegovina*

Blertha Zeqiri *Centro Nazionale della Cinematografia del Kosovo*





PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI 2025

Durante il Festival, numerosi momenti formativi sono offerti alle giovani generazioni di cineasti italiani al fine di arricchire la propria formazione, grazie al rapporto con l'Euro Balkan Film Festival e la cultura che da esso è promossa.

GIURIA GIOVANI

La Giuria Giovani, composta da 20 membri, assegna il Premio al Miglior Lungometraggio e al Miglior Regista, oltre a due Menzioni Speciali. I giurati provengono dal Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma), dall'Università Roma Tre (Corso di Laurea in DAMS), dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Corso di Laurea in Teatro, Cinema e Media) e dalla Academy of Performing Arts di Sarajevo.

GIURIA CRITICI CINEMATOGRAFICI

Attraverso un bando pubblico, è stata costituita la Giuria Critici Cinematografici, composta da 5 membri, incaricata di valutare i cortometraggi in concorso e di assegnare i premi per il Miglior Cortometraggio, il Miglior Regista della sezione corti e una Menzione Speciale.

GIURIA RADIO UNIVERSITARIE

Da quest'anno viene istituito il Premio RadUni, assegnato da una giuria selezionata dall'Associazione degli Operatori Radiofonici e dei Media Universitari Italiani (RadUni). La giuria conferirà due riconoscimenti, rivolti rispettivamente ai lungometraggi e ai cortometraggi in concorso: Premio Sguardo Giovane e Premio per le Migliori Musiche.

MASTERCLASS: *Come guardare un film dal punto di vista critico?*

I membri delle giurie giovani partecipano a una Masterclass organizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia e condotta da Flavio De Bernardinis con il supporto del regista Ado Hasanović, per acquisire strumenti e competenze utili alla valutazione consapevole di un film e allo sviluppo di uno sguardo critico e personale.



YOUNG EUROBALKAN FILM NETWORK

Da quest'anno, promosso dall'Associazione Occhio Blu – Anna Cenerini Bova, lo Young Euro Balkan Film Network nasce per valorizzare le origini dell'Euro Balkan Film Festival e rafforzarne la dimensione comunitaria, creando uno spazio permanente di incontro e collaborazione tra giovani artisti, studenti e appassionati di cinema e cultura balcanica.

PHOTO CONTEST

Da quest'anno il concorso invita pubblico e partecipanti a raccontare il festival attraverso il proprio sguardo. Dal 30 ottobre al 6 novembre 2025, il festival animerà Roma tra Casa del Cinema, Cinema Troisi e Nuovo Cinema Aquila, offrendo l'occasione di catturare emozioni e momenti unici. Una giuria di giovani selezionerà tre foto vincitrici, pubblicate sui canali ufficiali e premiate alla cerimonia di chiusura.

MASTERCLASS *Il cinema come luogo della memoria*

La masterclass, condotta da Flavio De Bernardinis e Ado Hasanović con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, prende avvio dal film *I diari di mio padre*, che intreccia la storia di un padre e di un figlio attraverso materiali d'archivio, diari e filmati originali, trasformando la memoria familiare in una riflessione collettiva sul genocidio di Srebrenica.



CASA DEL CINEMA

9:30 - 14:00 WORKSHOP PER AUTORI

Gli autori europei: primo anello della catena produttiva o esecutori? Come la creatività europea può consolidare e sviluppare una comune cultura audiovisiva europea nell'era delle piattaforme. L'esempio di Croazia e "Game of Thrones".

Relatori:

Introduzione e saluto di Mario Bova e Maurizio Sciarra

Bill Anderson, regista, Chair di FERA

La creatività in Europa: autori europei al tempo delle piattaforme.

Elisabeth Sjaastad, regista finlandese, membro Board FERA

Dove vanno le politiche europee per l'audiovisivo. Gli USA e il digital market.

Marco Mele, giornalista esperto di economia dei media

Le piattaforme e YouTube: diversi modelli di produrre e diffondere audiovisivo.

Elma Tataragić, sceneggiatrice - Bosnia ed Erzegovina

Le storie sono la base del cinema. Come creare una narrazione europea.

Giacomo Durzi, sceneggiatore story editor e consulente italiano per Gaumont e Sarajevo Film Festival

Co-produrre in Europa. Come si selezionano le storie.

Robert Budina, regista - Albania

Dall'Albania l'Italia sembra vicina. Storie tra due mari.

Hrvoje Hribar, regista - Croazia

Storie locali in un mercato globale.

17:30 Inaugurazione del festival.

Saluti istituzionali di:

Tahar Ben Jelloun, scrittore e Presidente della Giuria del Festival

Thomas Botzios, Capo Unità Balcani del MAEci

Steve Della Casa, critico cinematografico e Conservatore Cineteca Nazionale

Maurizio Sciarra, regista e coordinatore Workshop Autori

Mario Bova, Direttore Euro Balkan Film Festival.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE

A seguire:

18.00 Il silenzio degli dei (Dwelling among the gods)

regia di **Vuk Ršumović**, Serbia-Italia-Croazia, 100', 2024 – In concorso

Un'odissea per la verità, tra il silenzio delle istituzioni e la resistenza degli oppressi. Nel contesto della rotta migratoria balcanica, la famiglia di Fereshteh, una donna afghana, cerca di scoprire l'identità di un rifugiato perito sul cammino, attraversando il labirinto burocratico che circonda la già tragica esperienza della migrazione. Il film rientra in una serie di opere del cinema serbo che interpretano la crisi migratoria in chiave progressiva, con una visione critica delle politiche nazionali e cercando di stabilire un dialogo teso all'integrazione.

Steve Della Casa intervista il regista **Vuk Ršumović**.

20.30 Omaggio alla memoria al grande regista albanese Dhimitër Anagnosti

Proiezione di una miscellanea di 15 min' dei suoi film tratta dalle sue opere più significative. In occasione della recente scomparsa del grande regista albanese Dhimitër Anagnosti, il Festival rende omaggio alla sua eredità artistica con una breve commemorazione e la proiezione di una miscellanea di 15 minuti tratta dalle sue opere più significative.

Intervengono **Ylljet Alička** e **Edmund Budina**

A seguire:

21.15 Waterdrop

regia di **Robert Budina**, Albania-Italia-Kosovo-Romania, 95', 2024 – In concorso

In una piccola città albanese sulle rive del Lago di Ocrida, Aida, una rispettata direttrice dell'urbanistica, vede la sua vita sconvolta quando suo figlio adolescente, Mark, viene arrestato con l'accusa di aver stuprato una compagna di classe. Determinata a dimostrare l'innocenza del figlio, Aida intraprende un'indagine personale che la costringe a confrontarsi con le proprie complicità all'interno di un sistema corrotto e patriarcale.

Il film esplora temi come l'ipocrisia sociale, la corruzione morale e la ricerca della verità e della giustizia in una comunità che preferisce il silenzio per salvaguardare la propria reputazione.

Enzo Monteleone, autore, colloquia con il regista **Robert Budina**.





CASA DEL CINEMA

9:30 - 13:00

WORKSHOP PER AUTORI

Regole comuni e nuove regole per mercati differenti.

Cosa propongono gli autori europei alla nuova Commissione Europea in tema di politiche dell'audiovisivo e del mondo digitale, nell'era dell'AI.

Relatori:

Introduzione di **Maurizio Sciarra**

Dall'eccezione culturale alle politiche europee dell'audiovisivo, alle regole per i player globali.

Francesco Ranieri Martinotti, Presidente ANAC

L'Italia e l'Europa. Lo stato attuale delle rispettive legislazioni.

Hrvoje Hribar, regista -Croazia - già direttore Centro Nazionale di Cinematografia Croazia

Autori europei e coproduzioni. L'esempio della Croazia: come Game of Thrones ha cambiato la cinematografia croata. Pregi e pericoli.

Alberto Pasquale, docente economia dei media Roma1 e consulente Lazio Innova

Interazione dei territori europei. Come le Film Commission intervengono nella selezione e realizzazione dell'audiovisivo europeo.

Adele Budina, produttrice - Albania

Coprodurre tra i Balcani e il resto d'Europa. Affinità e differenze, regole comuni e mercati diversi.

Blerta Zeqiri, Centro Nazionale Cinematografia Kosovo

L'esperienza del National Film Center Kosovo.

Jozko Ruttar, produttore e direttore Centro Nazionale di Cinematografia Slovenia

I tanti Balcani e le storie condivise.

Jonid Jorgji, direttore Albanian Film Center

L'Albania: una cinematografia tra l'Adriatico e i Balcani.

Chiara Sambuci, regista italiana e membro Board FERA

Lo stato attuale della legislazione europea.

VENERDÌ 31 OTTOBRE

14.00-17.00

WORKSHOP PER AUTORI



Collecting societies: come le collecting europee possono divenire modello per le nascenti collecting dei Diversi Balcani. Con esempi di Director UK, SAA, e le proposte degli autori balcanici.

Relatori:

Introduzione di **Maurizio Sciarra**

Cecile Despringre, *Segretaria Generale SAA Società Europea di Collecting Societies promosse dagli autori*
Le CMO (Organizzazione di gestione collettiva dei diritti d'autore) viste da Bruxelles. Affinità e differenze. Quali le sfide da affrontare.

Bill Anderson, *regista Chair di FERA*
UK Directors. Come si è fondata e come funziona una collecting promossa dagli autori. Un esempio di buone pratiche.

Klemen Dvornik, *regista, membro dell'Associazione Registi Sloveni*
L'idea di creare una CMO tra autori Croati, Sloveni, Bosniaci. Perché e come.

Mimmo Calopresti, *regista*
Diritto d'autore nell'epoca della IA.

Gregor Štibernik, *Presidente AIPA (CMO Slovenia), e membro del direttivo di SAA*
Una società di collecting che parte dagli autori. Come costruirla.

Andrea Marzulli, *direttore settore cinema SIAE*
Il modello Siae. Su quali basi creare oggi una CMO promossa dagli autori.

Sergio Giorcelli, *consulente legale per 100 Autori e produttore*
Gli autori italiani davanti al cambiamento delle CMO. Idee per una collecting balcanica alla luce delle ricerche svolte in Italia.

Evien Dako, *presidente FAAD, CMO Albanese*
L'esperienza della CMO in Albania

Lirak Celaj, *presidente VAPIK, CMO Kosovara*
L'esperienza della CMO in Kosovo

Kiril Gjozev, *presidente AZAS, CMO Nordmacedone*
L'esperienza della CMO in Macedonia del Nord



NUOVO CINEMA AQUILA

19:00 Little Trouble Girls

regia di **Urška Djukić**,

Slovenia-Italia-Croazia-Serbia, 89', 2025 - In concorso

Una gita in Italia, una maturazione adolescenziale: alla scoperta di sé stessi, contro la legge del padre.

La sedicenne Lucia, di educazione religiosa e tradizionale, si unisce al coro giovanile della parrocchia, recandosi con loro in gita a un monastero in Italia. Cerca di integrarsi con gli altri, ma ha una vera e propria epifania mistica, che le permette di comprendere la propria affettività ed il suo mondo interiore.

Vincitore del premio FIPRESCI nella sezione Perspectives al festival di Berlino 2025.

La giornalista de La Stampa **Fulvia Caprara** intervista il produttore **Jozko Ruttar**.

21.15 Concorso cortometraggi primo slot.

Proiezione di sei cortometraggi di giovani talenti emergenti dell'area balcanica.

A cura di **Ado Hasanović**, in dialogo sui corti con **Stefano Gabrini**.

Balkan, Baby

regia di **Boris Gavrilović**, Germania, 18', 2024, Fiction

Durante una vacanza estiva, Martina incontra Dunja, giovane bosniaca. L'incontro risveglia in lei una riflessione profonda sulle proprie radici migranti.



VENERDÌ 31 OTTOBRE

Good Luck, Sara!

regia di **Isidora Ratković**, Bosnia ed Erzegovina, 20', 2024, Fiction

Sara, una ragazza poco più che ventenne, ha ancora un giorno per salutare tutto ciò che conta per lei nella sua città natale, Sarajevo.

Koki, Ciao

regia di **Quenton Miller**, Paesi Bassi, 11', 2025, Documentario

L'autobiografia di Koki, un pappagallo immortale. L'artista Quenton Miller racconta la vita di questo animale unico, fedele compagno del Maresciallo Tito, leader della Jugoslavia per 35 anni. Un ricco archivio fotografico fa rivivere le memorie in gabbia di questo cacatua, che ebbe l'onore di incontrare star di Hollywood e dittatori sanguinari. Un ritratto ironico, non allineato all'ortodossia documentaristica, che riflette sulle false costruzioni della storia.

Lavanda

regia di **Mateja Raičković**, Montenegro, 18', 2024, documentario

"Lavender" è un documentario personale in cui la regista Mateja Raičković intraprende un percorso di guarigione e riscoperta di sé, esplorando vulnerabilità, trauma e forza interiore attraverso incontri familiari, dialoghi intimi e riflessioni nella natura.

Majonezë

regia di **Giulia Grandinetti**, Italia, 22', 2024, Fiction

Elyria vive con la sua famiglia seguendo le rigide regole imposte dal padre, nascondendo la propria rabbia dietro l'obbedienza. Dentro di lei cresce giorno dopo giorno un forte desiderio di ribellione, che la condurrà al compimento di un atto di rivoluzione amaro, ma necessario.

Common Pear

regia di **Gregor Božič**, Slovenia, 15', 2025, Fiction - Fuori concorso

In un futuro segnato dalla crisi climatica, una scienziata sviluppa una tecnologia per trasmettere emozioni reali tramite lo schermo. Studiando vecchi filmati di agricoltori, cerca l'essenza della loro determinazione nel coltivare alberi da frutto.





NUOVO CINEMA AQUILA

SABATO 1 NOVEMBRE

17:00 Arcadia

regia di **Yorgos Zois**,

Grecia-Bulgaria-USA, 99', 2024 – In concorso

La neurologa Katerina (Angeliki Papoulia, Dogtooth) e l'ex medico Yannis arrivano ad un resort costiero per identificare la vittima di un incidente stradale. Ben presto, il mistero si infittisce, quando Katerina viene incomprensibilmente attratta da un enigmatico bar sulla spiaggia chiamato Arcadia. Tra incontri inaspettati e rivelazioni intime, il film esplora il confine tra amore, perdita e accettazione. Con un'atmosfera sospesa e suggestiva, il film di Yorgos Zois invita lo spettatore in un viaggio sensoriale e metafisico.

La sceneggiatrice **Caterina Taricano** intervista il regista **Yorgos Zois**.



19.15 Concorso cortometraggi - secondo slot.

Proiezione di sei cortometraggi di giovani talenti emergenti dell'area balcanica.

A cura di **Ado Hasanović**.

I'm Glad You're Dead Now

regia di **Atakan Yilmaz**, Palestine-France-Greece, 13', 2025, Fiction

Due fratelli tornano sull'isola della loro infanzia, dove segreti sepolti e forti tensioni li costringono ad affrontare un oscuro passato che li unisce.

Workers' Wings

regia di **Ilir Hasanaj**, Kosovo, 19', 2024, Documentario sperimentale

Ritratti di tre uomini kosovari feriti sul lavoro. Le loro voci e i loro corpi raccontano vite segnate dall'oblio sociale e istituzionale.

Eraserhead in a Knitted Shopping Bag

regia di **Lili Koss**, Bulgaria, 19', 2025, Fiction

Nella lenta estate balcanica di fine anni '90, la dodicenne Ro parte alla ricerca di una copia pirata di Eraserhead di David Lynch. Tra amicizie incrinata, sigarette rubate e giochi di potere in VHS, l'infanzia scivola silenziosamente altrove, mentre il cinema resta l'unica via di fuga.

Unspoken

regia di **Damian Walshe-Howling**, Australia, 21', 2023, Fiction

1979. A Sydney esplodono proteste per l'indipendenza croata. Marina, cresciuta in un contesto conservatore, affronta le conseguenze devastanti di una relazione segreta.

Strangers in the Night

regia di **Vangelis Chatzopoulos**, Islanda-Albania, 18', 2025, fiction.

Durante una nevosa vigilia di Natale a Reykjavik, un rocker solitario e ormai invecchiato incontra una misteriosa giovane donna che custodisce la chiave di un capitolo nascosto del suo passato, costringendolo a confrontarsi con verità sepolte sulla famiglia, sulla libertà e sul prezzo non raccontato dei suoi sogni rock-and-roll.

Greek Apricots

regia di **Jan Krevatin**, Slovenia-Croazia, 19', 2024, Fiction

Mak lavora di notte in una stazione di servizio. L'incontro con Nada, una camionista con cui condivide origini macedoni, apre uno spazio d'intimità e sollievo nella loro solitudine.

21.30 Mother

regia di **Teona Strugar Mitevska**, Belgio - Macedonia del Nord, 104', 2025 - In concorso

Calcutta, India, agosto 1948. Teresa, madre superiora del convento delle suore di Loreto, attende con ansia la lettera che le permetterà finalmente di lasciare il monastero e creare un nuovo ordine in risposta alla chiamata ricevuta da Dio. E proprio quando tutto sembra pronto si ritrova di fronte a un dilemma che ne mette alla prova la fede e le ambizioni, in un momento di svolta importante della sua vita.

La sceneggiatrice **Elma Tataragić** e il critico **Enrico Magrelli** intervengono sul film. Modera **Maurizio Sciarra**.





CASA DEL CINEMA

10:15 Vladan Radović dai Balcani all'Italia: luci e radici del cinema
Evento dedicato alla carriera del direttore della fotografia
Vladan Radović.

Showreel delle opere di **Vladan Radović**, 15'.

Presenti estratti dei film: **Il traditore** di **Marco Bellocchio**, **Vergine Giurata** di **Laura Bispuri**,
Samir di **Francesco Munzi**, **Il primo uomo** di **Gianni Amelio**.

10.30 Panel

moderato da **Caterina D'Amico** con interventi di **Vladan Radović**,
Francesco Munzi, **Daria D'Antonio**, **Mario Sesti**.

11.30 Anime Nere

regia di **Francesco Munzi**, fotografia di **Vladan Radović**, 109', Italia-Francia.

Terza collaborazione tra il direttore della fotografia **Vladan Radović** ed il regista **Francesco Munzi**, a seguire **Samir** (opera prima di entrambi) e **Il resto della notte**. A seguito di una provocazione causata dal nipote nei confronti di un clan rivale della 'ndrangheta, Luigi, che invece lavora per un cartello sudamericano, torna in Calabria per cercare di trovare una soluzione. L'escalation degli eventi porta ad altro sangue versato, in una faida che porta alla distruzione della famiglia.



CINEMA TROISI

19.15 Focus Romania

A) **The New Year that never came**

regia di **Bogdan Muresanu**, Romania-Serbia, 120', 2024 – In concorso

Sei storie intrecciate, durante l'ultima notte del regime Ceaușescu.

Il film di debutto di Bogdan Muresanu rievoca gli ultimi giorni del regime di Ceaușescu con una sensibilità nuova: anziché soffermarsi su un racconto obliquo della vicenda, il cineasta costruisce un gigantesco affresco di episodi di vita ordinaria e di vite che si intrecciano, una messinscena iperrealista, quasi da documentario televisivo. Vincitore del premio al Miglior Film a Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2024.

Panel

moderato da **Michaela Gavrilă** e il giornalista **Andrea Scarpa** con il regista **Bogdan Muresanu**.



21.45 L'Europa vista dai Balcani: il monito di Radu Jude.

B) **Kontinental '25**

regia di **Radu Jude**, 109', Romania, 2025 - Fuori concorso

Uno sguardo sull' Europa: tra contraddizioni e possibilità inesprese. Nel 2025, un'Europa frammentata diventa il palcoscenico di storie intrecciate tra politica, cultura e derive esistenziali. Attraverso personaggi eccentrici e situazioni paradossali, Radu Jude costruisce un affresco caotico e irriverente, dove il passato si rifrange nel presente e le ideologie si scontrano con l' assurdo del quotidiano. Con il suo stile tagliente e sperimentale, il regista decostruisce la narrazione storica e sociale, trasformando il continente in un teatro di contraddizioni e possibilità inesprese.

Panel

moderato da **Maurizio Sciarra**.

Intervengono l'On. **Silvia Costa** (già Parlamentare europea) e **Giona A. Nazzaro** (Direttore Festival di Locarno).





CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

10.00 Masterclass con gli studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma

a cura di **Flavio De Bernardinis**, docente di Storia del Cinema, con la partecipazione di **Ado Hasanović**, regista del film “I diari di mio padre”.

Un incontro di formazione e dialogo in merito alla proiezione del film “I diari di mio padre”, alla presenza del regista Ado Hasanović. Un’occasione per approfondire, attraverso il linguaggio cinematografico, i temi legati alla memoria e alle ferite ancora aperte della tragedia di Srebrenica.

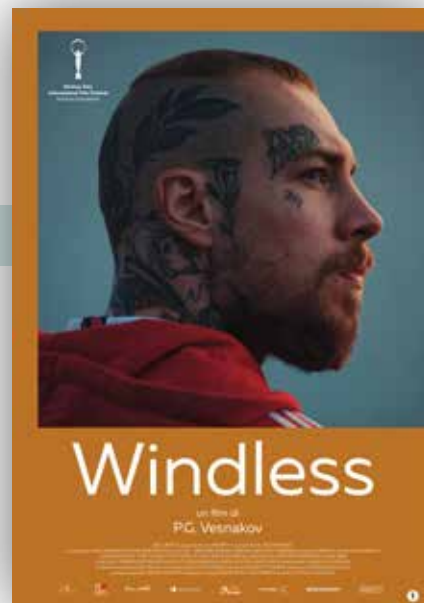
CASA DEL CINEMA

16.30 Windless

regia di **Pavel Vesnakov**, Bulgaria-Italia, 100', 2024 – In concorso

Koko (inedita interpretazione del rapper Ognan “FYRE” Pavlov) è un giovane, emigrato da anni in Spagna, torna nel suo paese natale per sistemare le faccende burocratiche in seguito alla morte del padre. Nella burrascosa campagna, tra le affascinanti rovine di case fatiscanti, il ragazzo riscopre i propri traumi infantili ed impara a conoscere un altro aspetto del suo genitore defunto. Un film di coproduzione bulgaro-italiana che rievoca Tarkovsky e segna una rinascita per il regista Pavel G. Vesnakov.

Il critico **Caterina Taricano** interviene sul film. Modera **Mimmo Calopresti**.



LUNEDÌ 3 NOVEMBRE

19.00 Gym

regia di **Srđan Vuletić**, Bosnia-Slovenia-Croazia-Montenegro, 85', 2024 – In concorso

Le dinamiche del potere, tra maggioranza silenziosa e minoranza rumorosa, nella metafora del quotidiano. In una piccola impresa di catering in Bosnia, l'equilibrio tra i dipendenti si incrina quando Melisa, ex collega e fidanzata del titolare, apre un'attività in proprio. Mentre Ado, il più aggressivo del gruppo, vuole costringerla a tornare, Riki si oppone difendendo la sua indipendenza. Tra tensioni e silenzi complici, Srđan Vuletić esplora con ironia e realismo i meccanismi dell'autoritarismo e la difficoltà di opporsi all'oppressione in un contesto lavorativo soffocante.

Ado Hasanović intervista il regista **Srđan Vuletić**.

21.15 L'Adriatico che unisce. Montenegro e Italia nell'Ottocento tra identità e contaminazioni culturali.

La rinuncia del principe (Wondrous is the silence of my master)

regia di **Ivan Salatić**, Montenegro-Croazia-Francia-Italia-Serbia, 110', 2024 – In concorso

Ambientato nel diciannovesimo secolo, l'incipit fa riferimento, come fonte del film, ad una serie di misteriosi testi attribuiti a Djuka, un servo del "padrone", uno dei signori a capo delle comunità montane del Montenegro che mantennero l'indipendenza dall'Impero Ottomano. Attraverso un viaggio del "padrone" e di Djuka in Italia, il film di Igor Salatic medita sulla figura del sovrano, a cui i suoi sudditi attribuiscono un connotato quasi mistico, ma racconta anche la radice dell'identità balcanica percepita in ambito europeo- occidentale con un connotato di alterità retrograda, percezione che ancora oggi fatica a essere estirpata.

Steve Della Casa intervista il regista **Ivan Salatić**.





CASA DEL CINEMA

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE

17.00 Afterwar

regia di **Birgitte Stærmose**

Denmark-Kosovo-Sweden-Finland, 85', 2024 - In concorso

Sperimentalismo e testimonianza, per descrivere la guerra del Kosovo. Immagini, prove che raccontano la guerra del Kosovo del 1999, appaiate a testimonianze di chi l'ha vissuta in prima persona. Un'opera molto sperimentale, Afterwar cerca di rievocare la tragedia di una guerra avvenuta venticinque anni prima e di avvicinarsi il più possibile alla percezione dei testimoni diretti. Il film è stato presentato al festival di Berlino nel 2024.

Ado Hasanović e **Caterina Taricano** intervistano la regista **Birgitte Stærmose**.

19.00 Trent'anni dopo: l'eco di Srebrenica.

Il festival presenta l'incontro con **Miljenko Jergović**, narratore dell'intimità e della memoria, e la consegna alla sua persona del **Premio Ismail Kadaré** per la cooperazione culturale euro-balcanica. Nato a Sarajevo nel 1966, **Jergović** ha trasformato la sua città in centro emotivo delle sue opere, da Le Marlboro di Sarajevo a Sarajevo. Una mappa della città.

Dialogheranno con lo scrittore **Angelo Ferracuti** (reporter e scrittore) e **Lorenzo Pavolini** (autore radiofonico e scrittore), in un panel che celebrerà la voce unica di Jergović, definita dalla rivista Wienerin «il Márquez europeo».

A seguire, in ricordo del genocidio, proiezione di "I diari di mio padre" di **Ado Hasanović**, che esplora le ferite personali e collettive della Bosnia. Il regista sarà intervistato da **Flavio De Bernardinis**.



MUSICHE DAI BALCANI



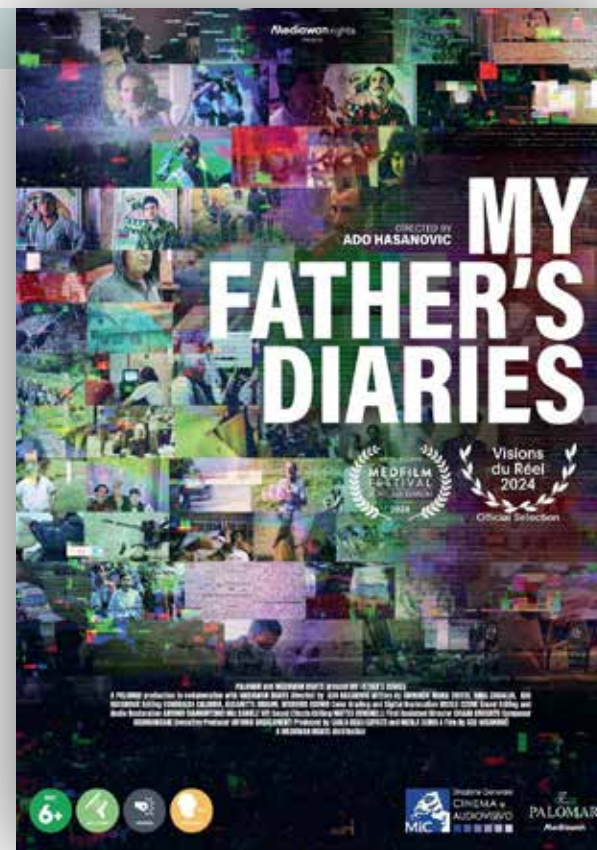
20.15 Amorklab - 25' minuti

21.00 I diari di mio padre

regia di **Ado Hasanović**, Italia, 93', 2024 – Fuori concorso

È il 1993 quando Bekir Hasanović scambia una moneta d'oro con la videocamera che userà per filmare la vita di ogni giorno a Srebrenica, nei giorni della guerra. Le immagini che registra con la sua troupe improvvisata, chiamata Dzon, Ben & Boys, dà vita al ritratto inaspettato di una popolazione smarrita, ma che mantiene un fiero legame con la realtà senza rinunciare alla giusta dose di umorismo. Ado, figlio di Bekir, parte da queste immagini e dalle pagine dei diari tenuti dal padre per ricostruire, insieme alla madre Fatima, la sua immagine e riuscire finalmente a sapere come ha fatto a sopravvivere alla Marcia della Morte e al genocidio di Srebrenica.

Flavio De Bernardinis intervista il regista **Ado Hasanović**.





MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE

CINEMA TROISI

21.00 Fiume o morte!

regia di **Igor Bezinović**, Croazia-Italia-Slovenia, 112', 2025

- In concorso

L'impresa di Fiume (oggi Rijeka) come non è mai stata vista: Igor Bezinovic, originario di Rijeka, ricostruisce l'occupazione della sua città natale da parte di Gabriele D'Annunzio, adoperando concittadini non professionisti e ri ambientando gli eventi nella città odierna. Un'opera che potrebbe ricordare ad alcuni il cinema di Radu Jude ma che esula da qualsiasi genere, sperimenta, informa, e non addolcisce la figura di D'Annunzio ed i suoi legami ideologici profondi con il fascismo delle origini, Fiume o Morte! è un film necessario, che racconta il passato attraverso il contemporaneo.

Vincitore del premio al Miglior Film nella Tiger Competition del Festival del Cinema di Rotterdam.

Q & A con il regista **Igor Bezinović**, alla presenza di **Gregor Božič** e **Laura Delli Colli** giornalista, modera **Maurizio Sciarra**.



CINEMA TROISI

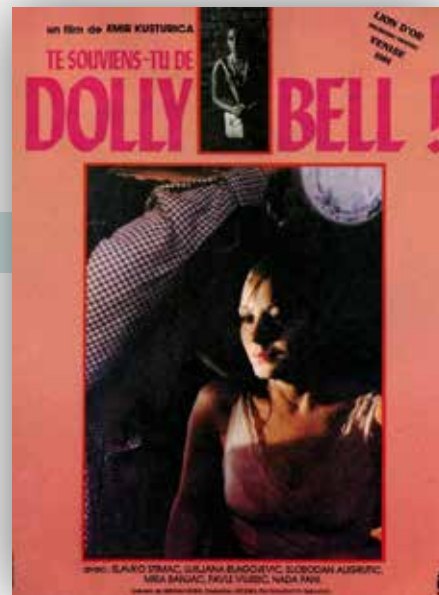
19.30 Panel Kusturica

alla presenza di **Emir Kusturica**, **Edoardo De Angelis**, **Vladan Radović**,
Emiliano Morreale giornalista de La Repubblica, modera **Mario Sesti**

20.15 Do you remember Dolly Bell?

regia di **Emir Kusturica**, Jugoslavia, 107', 1981 - Fuori concorso

Il film d'esordio del regista serbo Emir Kusturica ci porta nella Jugoslavia degli anni '60. Il giovane Dino si unisce ad una band istituita dalla Casa del Popolo del suo paesino, e ben presto si appassiona alla musica ed alla cultura italiana, importando nel repertorio Celentano ed altre star dello "stivale". Un film che racconta il senso di liberazione degli anni '60 all'interno del contesto del regime Jugoslavo, ma anche il fascino per l'Italia che ha pervaso i balcani, Ti ricordi di Dolly Bell è il film che ha dato il via alla carriera di uno dei cineasti più noti dello scenario balcanico di tutti i tempi.



21.45 Cerimonia di chiusura e premiazione dei lungometraggi e cortometraggi in concorso

- Premio Cineuropa
- Premio Sguardo Giovane e Premio per le Migliori Musiche, assegnati dalla Giuria Radio Universitarie
- Premio alla Miglior Co - Produzione Italo - Balcanica
- Premio della giuria giovani al miglior Lungometraggio
- Premio della giuria giovani al miglior Regista
- Miglior Regia di un Cortometraggio
- Miglior Cortometraggio
- Miglior Attore
- Miglior Attrice
- Miglior Regista
- Miglior Film



GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE



Comitato scientifico artistico:

Yllijet Alička, Gregor Božič, Domenico Calopresti, Steve della Casa, Ado Hasanović, Maurizio Sciarra.

La Giuria del festival è composta da Tahar Ben Jelloun, More Rača, Flavio De Bernardinis, Oscar Iarussi, Gaia Furrer.

Tahar Ben Jelloun è uno scrittore, poeta e saggista franco-marocchino, tra le voci più autorevoli della letteratura contemporanea. Vincitore del Premio Goncourt nel 1987 con *La nuit sacrée*, le sue opere esplorano temi di identità, migrazione e dialogo interculturale. Collabora con importanti testate internazionali ed è tradotto in oltre trenta lingue.

More Rača è una regista e sceneggiatrice kosovara, considerata tra le voci più promettenti del cinema balcanico contemporaneo. Le sue opere, selezionate e premiate in numerosi festival internazionali, affrontano con sensibilità temi di genere, diritti umani e memoria collettiva. È attiva anche nella promozione culturale e nello sviluppo del cinema in Kosovo.

Flavio De Bernardinis è uno storico e critico cinematografico italiano, docente presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Autore di numerosi saggi sul cinema italiano, con particolare attenzione al neorealismo e ai rapporti tra cinema e società, ha contribuito alla diffusione della cultura cinematografica attraverso insegnamento, pubblicazioni e attività divulgative.

Oscar Iarussi è un giornalista, critico cinematografico e saggista italiano. Firma storica della *Gazzetta del Mezzogiorno*, ha dedicato numerosi studi ai rapporti tra cinema, letteratura e società contemporanea. È autore di libri e saggi tradotti in più lingue ed è attivo come curatore e docente in ambito culturale e cinematografico..



La selezione dei Film è stata effettuata con la collaborazione di:

Ado Hasanović, Maurizio Sciarra, Dina Iordanova, Steve della Casa, Elma Tataragić, Valerio Caruso, Gregor Božič, Yllijet Alička.

Organigramma del Festival:

Direttore Artistico: **Mario Bova**

Progetto formazione giovani e corti: **Ado Hasanovic**

Tesoriere e responsabilità bandi: **Paolo Lanari**

Festival Producer: **Andrea Damiano**

Ufficio Stampa: **Studio Morabito**

Responsabile tecnico-digitale: **Pino Chiodo**

Fotografia e Video: **Roberto Mazzearelli**

Realizzazione video miscelanea: **Pierfrancesco Tripodi**

Coordinamento, ospitalità e marketing outreach: **Gaia Antonini, Krystyna Biernawska**

Coordinamento organizzativo e progetto giovani: **Serena Osma**

Project manager, coordinamento e amministrazione: **Annachiara Haerens**

Social Media: **Emma Sciarra**

Illustrazione Locandina: **Maddalena Pignatiello**

Grafiche: **Luca Toscano**

Sottotitolaggio: **Giuditta Pepe**

Interprete: **Lorenza Del Tosto**

Commercialista: **Dario Botti**

Segretariato: **Serena Osma, Gaia Antonini, Annachiara Haerens, Krystyna Biernawska**

Il presente programma potrà subire modifiche, cambiamenti e riduzioni.



Anche per l'edizione 2025 Euro Balkan Film Festival decide di mettere in pratica buone azioni dell'organizzazione del festival col fine di ridurre l'impatto ambientale e dare il proprio contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e in linea con l'Agenda 2030. Fai la tua parte, raggiungi il festival in modo sostenibile! Il trasporto e gli spostamenti sono tra i fattori che più influiscono sulle emissioni di Co2 prodotte da un evento: per raggiungere le sedi dell'Euro Balkan Film Festival ti invitiamo ad utilizzare un mezzo sostenibile come la bicicletta, i mezzi di trasporto pubblico, il car sharing, scooter sharing, bike sharing o a piedi, in questo modo contribuirai a diminuire l'inquinamento legato ai mezzi di trasporto.

SEDI DEGLI EVENTI

Come arrivare con i mezzi pubblici

CASA DEL CINEMA

Largo Marcello Mastroianni (Villa Borghese)

Ingresso pedonale: Piazzale del Brasile

COME ARRIVARE

Metro

Linea A: Spagna | Barberini | Flaminio

Autobus

490 – 495 – 61 – 590 – 89 – 160 – C3 – 120F (festivo) – 150F (festivo) – N1 (notturno) – N25 (notturno)

CINEMA TROISI

Via Girolamo Induno 1, (Trastevere)

COME ARRIVARE

Metro

Linea B: Piramide

Autobus

44 – 8 – H – 3 – 75 – 115 – N3 (notturno)

La fermata metro più vicina è Piramide (linea B).

NUOVO CINEMA AQUILA

Via L'Aquila 66-74 (Pigneto)

COME ARRIVARE

Metro

Linea C: Pigneto

Autobus

105 – 14 – 50 – 19 – 412 – N12(notturno)



For the 2025 edition, the Euro Balkan Film Festival has decided to implement the festival's good practices to reduce its environmental impact and contribute to the fight against climate change, in line with the 2030 Agenda. Do your part and travel sustainably to the festival! Transportation and travel are among the factors that most impact an event's CO2 emissions. To reach the Euro Balkan Film Festival venues, we encourage you to use a sustainable means of transport such as bicycle, public transport, car sharing, scooter sharing, bike sharing, or walking. This will help reduce transport-related pollution.

EVENT VENUES

How to get there by public transport

CASA DEL CINEMA

Largo Marcello Mastroianni (Villa Borghese)
Pedestrian entrance: Piazzale del Brasile

HOW TO GET THERE

Metro

Line A: Spagna | Barberini | Flaminio

Autobus

490 – 495 – 61 – 590 – 89 – 160 – C3 – 120F (holiday) – 150F (holiday) – N1 (night) – N25 (night)

CINEMA TROISI

Via Girolamo Induno 1, (Trastevere)

HOW TO GET THERE

Metro

Linea B: Piramide

Autobus

44 – 8 – H – 3 – 75 – 115 – N3 (night)

The nearest metro stop is Piramide (line B).

NUOVO CINEMA AQUILA

Via L'Aquila 66-74 (Pigneto)

HOW TO GET THERE

Metro

Line C: Pigneto

Autobus

105 – 14 – 50 – 19 – 412 – N12 (night)

The film selection was made with the collaboration of:
Ado Hasanović, Maurizio Sciarra, Dina Iordanova, Steve della Casa, Elma Tataragić, Valerio Caruso, Gregor Božić, and Vilijet Alička.

Festival Organization Chart:

Artistic Director: Mario Bova
Youth and Short Film Training Project: Ado Hasanovic
Treasurer and Calls Manager: Paolo Lanari
Festival Producer: Andrea Damiano
Press Office: Studio Morabito
Technical and Digital Manager: Pino Chiodo
Photography and Video: Roberto Mazzarelli
Miscellaneous video production: Pierfrancesco Tripodi
Coordination, Hospitality, and Marketing Outreach: Gaia Antonini, Krystyna Biernawska
Organizational coordination and youth project:: Serena Osma
Project Manager, Coordination, and Administration: Annachiara Haerens
Social Media: Emma Sciarra
Poster Illustration: Maddalena Pignatiello
Graphics: Luca Toscano
Subtitling: Giuditta Pepe
Interpreter: Lorenza Del Tosto
Accountant: Dario Botti
Secretariat: Serena Osma, Gaia Antonini, Annachiara Haerens, Krystyna Biernawska

This program is subject to change, modification, and reduction.





Artistic Committee:

Vilijet Aličkica, Gregor Božić, Domenico Calopresti, Steve della Casa, Ado Hasanović, Maurizio Sciarra.

The festival jury is composed of Tahar Ben Jelloun, More Rača, Flavio De Bernardinis, Oscar Iarussi, and Gaia Furer.

Tahar Ben Jelloun is a French-Moroccan writer, poet, and essayist, among the most authoritative voices in contemporary literature. Winner of the Prix Goncourt in 1987 with *La nuit sacrée*, his works explore themes of identity, migration, and intercultural dialogue. He collaborates with major international publications and has been translated into over thirty languages.

More Rača is a Kosovar director and screenwriter, considered one of the most promising voices in contemporary Balkan cinema. Her works, selected and awarded at numerous international festivals, sensitively address issues of gender, human rights, and collective memory. She is also active in cultural promotion and the development of cinema in Kosovo.

Flavio De Bernardinis is an Italian film historian and critic, and a professor at the Centro Sperimentale di Cinematografia. The author of numerous essays on Italian cinema, with a particular focus on neorealism and the relationship between cinema and society, he has contributed to the dissemination of film culture through teaching, publications, and outreach activities.

Oscar Iarussi is an Italian journalist, film critic, and essayist. A longtime contributor to the *Gazzetta del Mezzogiorno*, he has devoted numerous studies to the relationship between cinema, literature, and contemporary society. He is the author of books and essays translated into several languages and is active as a curator and lecturer in the fields of culture and film..

CINEMA TROISI

19.30 Panel Kusturica

with **Emir Kusturica**, Edoardo De Angelis, Vliadan Radović, Emiliano Morreale
journalist for La Repubblica. Moderator: **Mario Sesti**

20.15 Do you remember Dolly Bell?

directed by **Emir Kusturica**, Yugoslavia, 107', 1981 - Not in competition

Serbian director Emir Kusturica's debut film is taking us to Yugoslavia in the Sixties. Young Dino is joining a band and created at his village's project housing community centre and very soon becomes a passionate lover of Italian music (Adrian Celentano and the like) and culture and starts importing it to his turf. The film well describes the sense of liberation people would yearn for during the Yugoslavian regime, but also with the fascination the Balkans always felt towards Italy. Do You Remember Dolly Bell is the debut film that kick started the career of one of the greatest Balkan filmmakers of all times.

21.45 Closing ceremony and awards for feature and short films in competition

- Cineuropa Award
- Young Gaze and Best Soundtrack Award by a jury made up of university radios
- Best Italian-Balkan Co-Production
- Best feature (Young Jury)
- Best Director (Young Jury)
- Best short film director
- Best short film
- Best Actor
- Best Actress
- Best Director
- Best Film



21.00 Fiume o morte!

directed by **Igor Bezinović**, Croatia-Italy-Slovenia, 112', 2025

- In competition

The *Fiume* (today's *Rijeka*) campaign as it's never been told: **Igor Bezinović**, originally from *Rijeka*, tells the story of the occupation of his hometown by poet *Gabriele D'Annunzio* with a cast of non-professional actors re-enacting the events in today's *Rijeka*. In spite of some similarities with *Radu Jude's* *cinema*, the movie presents itself as belonging to a very unique, experimental and informative genre where *D'Annunzio's* controversial deep links to fascism aren't concealed. *Fiume o Morte!* is a necessary film where the past is told through contemporary events.

Winner of Best Film at Tiger Competition within the Rotterdam Film Festival.

Q & A with director **Igor Bezinović**, **Gregor Božič** and **Laura**

Delli Colli journalist.

Moderator: **Maurizio Sciarra**.



MUSIC FROM THE BALKANS

20.15 Amorklab - 25' minutes

21.00 Diaries of My Father

directed by **Ado Hasanovic**, Italy, 93', 2024 – Out of competition

In 1993, Bekir Hasanovic exchanged a golden coin for a video camera he will end up using to film everyday life in Srebrenica during the war. The images recorded by amateur crew Dzon, Ben & Boys are an unexpected portrait of a lost people keeping its strong link to reality with a good amount of humour. Together with his mother Fatima, Bekir's son Ado is using these images and the pages from his father's diaries to bring his father's character back to life in an attempt to discover how he managed to survive the March of Death and the Srebrenica genocide

Flavio De Bernardinis interviews director **Ado Hasanovic**.





CASA DEL CINEMA

TUESDAY 4TH NOVEMBER

22

17.00 **Afterwar**

directed by **Birgitte Staermose**

Denmark-Kosovo-Sweden-Finland, 85', 2024 - In competition

Experimentation and testament aiming at describing the war in Kosovo in 1999 together with stories told by people who experienced it first-hand. A very experimental work that tries to recall a tragedy from 25 years before and to come as close as possible to those who were there to witness it. The film was presented at Berlinale 2024.

Ado Hasanovic and **Caterina Taricano** interview director **Birgitte Staermose**.

19.00

Thirty years later:

the echo from Srebrenica.

A talk by **Miljenko Jergovic**, narrator of intimacy and memories, and the **Ismail Kadare Award** ceremony celebrating Euro-Balkan cultural co-operations.
Jergovic was born in Sarajevo in 1966 and made his city the emotional centre of works such as *Sarajevo Marlboro* and *Sarajevo. A Map of the City*.

The writer will be in conversation with **Angelo Ferracuti** (journalist and writer) and **Lorenzo Pavolini** (radio author and novelist) for a celebration of his unique voice defined as "The European Marquez" by the magazine *Wienerin*.

Following that, in memory of the genocide, a screening of the documentary "My Father's Diaries" by **Ado Hasanovic** where Bosnian personal and collective wounds are explored. The director will then be interviewed by **Flavio De Bernardinis**.



19.00 gym

directed by **Srdan Vuletić**, Bosnia-Slovenia-Croatia-Montenegro, 85', 2024 – In concorso

Power dynamics between a silent majority and a loud minority in a metaphor of daily life. In a small catering business in Bosnia, employees' peaceful coexistence is jeopardised when Melisa, the owner's girlfriend, opens her own business. Whilst Ado, the most vocal amongst the colleagues, wants to force her to come back, Riki keeps defending her freedom of choice. Among tensions and complicit silence, Srdan Vuletić explores authoritarianism and the difficulties in opposing oppression in a suffocating working environment with irony and pragmatism.

Ado Hasanović interviews director **Srdan Vuletić**:

21.15 United by the Adriatic Sea. Montenegro and Italy in the 19th Century between identity and cultural contaminations.

Wonderous is the silence of my master

directed by **Ivan Salatic**, Montenegro-Croazia-France-Italy-Serbia, 110', 2024 – In competition

The beginning of this film set in the 19th century is referring to a series of mysterious writings by Djuka, servant to a “master”, a lord ruling one of the Montenegrin mountain communities still independent from the Ottoman Empire. When both the master and the servant are sent to Italy, Ivan Salatic invites the audience to reflect upon the concept of the ruling sovereign and how he is perceived as a mystical figure by its subjects. The film also explores the roots of Balkan identity as perceived in Western Europe where misconceptions about backwardness in the East seem to be hard to die.

Steve Della Casa interviews director **Ivan Salatic**.





MONDAY 3RD NOVEMBER

20

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

10.00 Masterclass with students from

the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome

With **Flavio De Bernardinis**, lecturer in History of Cinema and **Ado Hasanović**, director of My Father's Diaries.

An educational and collaborative moment after the screening of My Father's Diaries, and a Q&A with director Ado Hasanović will provide a chance to address the theme of memory and open wounds from the Srebrenica massacre through cinema.

CASA DEL CINEMA

16.30 Windless

directed by **Pavel Vesnakov**, Bulgaria-Italy, 100', 2024 – In competition

Koko (an unprecedented interpretation by the rapper Ognan "FYRE" Pavlov) is a young migrant from Bulgaria to Spain, who returns to his homeland to take care of his late father's business. Immersed in the dramatic country landscape, among ruins and crumbling houses, he is able to face his childhood trauma and to start seeing his late father from a different perspective. A Bulgarian-Italian co-production echoing Tarkovsky and marking the return of director Pavel G. Vesnakov.

Q&A with film critic **Caterina Taricano**. Moderator: **Mimmo Calopresti**.



CINEMA TROISI

19.15 Focus Romania

A) **The New Year that never came**

directed by **Bogdan Muresanu**, Romania-Serbia, 120', 2024 – In competition

Six intertwined stories during the last night of the Ceausescu regime. Bogdan Muresanu's debut film tells the story of the last days of Ceausescu regime with new sensitivity. Instead of telling the story from an objective point of view, the director is drawing a picture where daily life stories are intertwined, in a hyperrealistic production, almost like a TV documentary. Winner of the "Orizzonti" section at the Venice Film Festival in 2024.

Panel moderated by **Michaela Gavrilă** and the journalist **Andrea Scarpa** with director **Bogdan Muresanu**.

21.45 **Europe as seen from the Balkans: a warning from Radu Jude.**

B) **Kontinental '25**

directed by **Radu Jude**, 109', Romania, 2025 – Not in competition

A glance over Europe: between contradictions and unexpressed possibilities. In 2025, fragmented Europa has become a stage for politics, culture and existential matters. With its extravagant characters in paradoxical situations, Radu Jude is depicting a chaotic and irreverent scenario where the past is reflected in the present and ideologies are clashing with absurdities in everyday life. With his sharp and experimental style, the director is deconstructing historical and social narration and turning the continent into a stage of unexpressed contradictions and possibilities

Panel moderated by **Maurizio Sclarra**.

Hon. **Silvia Costa** (former European MP) e **Giona A. Nazzaro** (Director of the Locarno Film Festival) talk about the film.





10:15 Vlado Radović from the Balkans to Italy: lights and roots of cinema. Tribute to the career of cinematographer Vlado Radović

Showreel of works by Vlado Radović, 15'.

Excerpts from films: **The traitor** by Marco Bellocchio, **Sworn Virgin** by Laura Bispuri, **Salmir** by Francesco Munzi, **The First Man** by Gianni Amelio.

10:30 Panel

moderated by Caterina D'Amico with contributions by Vlado Radović, Francesco Munzi, Daria D'Antonio, Mario Sesti.

11:30 Black Souls

directed by Francesco Munzi, photography by Vlado Radović, 109', Italy-France.

Third collaboration between cinematographer Vlado Radović and director Francesco Munzi, following **Salmir** (debut film for both) and **The Rest of the Night**. When his nephew enacts a provocation towards a rival 'ndrangheta clan, Luigi, who is affiliated to a South American cartel, returns back to his native Calabria and attempts to find a solution. As events escalate and more blood is shed, the feud ends up destroying the family.



Eraserhead in a Knitted Shopping Bag

directed by **Lili Koss**, Bulgaria, 19', 2025, Fiction

In the slow, sticky summer of late-90s Eastern Europe, 12-year-old Ro sets out to procure a pirated copy of Eraserhead by David Lynch. Amidst fragile friendships, stolen cigarettes and power games on VCR, childhood slips away, and cinema becomes the only glimpse of escape.

Unspoken

directed by **Damian Walshe-Howling**, Australia, 21', 2023, Fiction

1979. Protests for Croatian independence break out across Sydney, and Marina is facing the devastating consequences of a secret affair.

Strangers in the Night

directed by **Vangelis Chatzopoulos**, Iceland–Albania, 18', 2025, fiction.

On a snowy Christmas Eve in Reykjavik, a lonely, aging rocker encounters a mysterious young woman who holds the key to a hidden chapter of his past, forcing him to confront truths about family, freedom, and the untold price of his rock and roll dreams.

Greek Apricots

directed by **Jan Krevatin**, Slovenia–Croatia, 19', 2024, Fiction

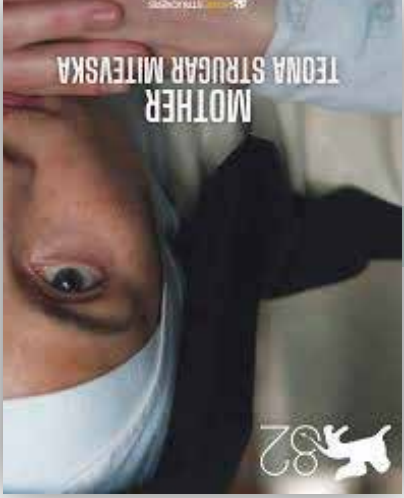
Mak works night shifts at a gas station. The encounter with Nada, a truck driver sharing his same Macedonian roots, is offering intimacy and comfort to escape the loneliness they are both experiencing.

21.30 Mother

directed by **Teona Strugar Mitevska**, Belgio - North Macedonia, 104', 2025 - In competition

Kolkata, India, August 1948. Teresa, mother superior at the convent of the Loreto sisters is anxiously waiting for a letter that will allow her to leave the monastery and establish a new order following the call she received from God. When everything seems to be ready, she's faced with a dilemma that is making her question her faith and her ambition while her life is at a turning point.

Screenwriter **Elma Tataragic** and film critic **Enrico Magrelli** talk about the film. Moderator: **Maurizio Sciarra**.





SATURDAY 1ST NOVEMBER

10

NUOVO CINEMA AQUILA

17:00 Arcadia

directed by **Yorgos Zois**,

Greece-Bulgaria-USA, 99', 2024 – In competition

Neurologist Katerina (Angeliki Papoulia, Dogtooth) and former doctor Yannis arrive at a resort on the coast where they are tasked to identify the victim of a car accident. Soon enough, mystery unfolds as Katerina is inexplicably lured to an enigmatic beach bar called Arcadia. With unexpected encounters and private revelations, the film explores the boundary between love, loss and acceptance. With its suspended and evocative atmosphere, Yorgos Zois' film is taking the audience on a metaphysical and sensorial journey.

Screenwriter **Caterina Taricano** interviews director **Yorgos Zois**.

19.15 Short films competition - second slot.

Screening of six shorts by young emerging talents from the Balkan area.
Curated by **Ado Hasanovic**.

I'm Glad You're Dead Now

directed by **Atakan Yilmaz**, Palestine-France-Greece, 13', 2025, Fiction

Two brothers return to their childhood island, where long-buried secrets force them to confront a dark past that binds them together.

Workers' Wings

directed by **Ilir Hasanaï**, Kosovo, 19', 2024, Experimental documentary

Portrait of three Kosovan men who experienced accidents in their workplace. Their voices and bodies tell stories about invisibility within society and the institutions.





Good Luck, Sarai

directed by **Isidora Ratković**, Bosnia and Herzegovina, 20', 2024, Fiction

Sara, a girl in her twenties, has one more day to say goodbye to everything that matters to her in her native Sarajevo.

Koki, Ciao

directed by **Qenton Miller**, The Netherlands, 11', 2025, Documentary

Autobiography of Koki, the immortal cockatoo. Artist Qenton Miller tells the story of this unique animal, who was Marshal Tito's faithful companion as he was ruling Yugoslavia for 35 years. Memories of the caged celebrity cockatoo and of its encounters with Hollywood stars and bloody dictators are brought back to life from a rich photo archive. An ironic unconventional portrait that reflects on fake recollections of history.

Lavanda

directed by **Mateja Raičković**, Montenegro, 18', 2024, documentary

Lavender is an intimate documentary that follows director Mateja Raičković on a journey of healing and self-reclamation. The film explores themes of vulnerability, trauma, and inner strength through family reunions, intimate dialogues and reflections on nature.

Majonezë

directed by **Giulia Grandinetti**, Italy, 22', 2024, Fiction

Elyria lives with her family and abides by her father's strict rules, concealing her anger with obedience. Her powerful desire for rebellion will lead her to a bitter - but golden - act of revolution.

Common Pear

directed by **Gregor Božić**, Slovenia, 15', 2025, Fiction not in competition

In a future ravaged by climate crisis, a scientist develops a technology that allows real emotions to be felt through the screen. By analysing archival footage of farmers from the past, she searches for the essence in their determination in cultivating fruits.



NUOVO CINEMA AQUILA

FRIDAY 31ST OCTOBER

14

19:00 Little Trouble Girls

directed by **Urška Djukić**,

Slovenia-Italy-Croatia-Serbia, 89', 2025 - In competition

A coming-of-age story about a trip to Italy discovering oneself while rebelling against paternal rules. Sixteen-year-old Lucia, raised in a traditional Catholic family, joins a parish choir of youngsters and goes on a trip to a monastery in Italy with them. The mystical epiphany she experiences while trying to fit in with the rest of the group, allows her to fully understand her emotions and her inner world. Winner of the FIPRESCI award in the "Perspectives" section at the Berlinale 2025.

Fulvia Caprara from Italian newspaper La Stampa interviews the producer **Jozko Rutar**.

21.15 Shorts competition Slot number one.

Screening of six short films written and directed by young emerging talents from the Balkan area. With **Ado Hasanović** in conversation with **Stefano Gabrini** about the short films.

Balkan, Baby

directed by **Boris Gavrilović**, Germany, 18', 2024, Fiction

During a short summer holiday, Martina meets Dunja, a young Bosnian girl, and her deep migrant roots come back to life.



14.00-17.00

WRITER'S WORKSHOP



Copyright collectives: how European copyright collectives are becoming a model for emerging copyright collectives from different Balkan countries. Examples from Director UK, SAA, and proposals by Balkan writers.

Speakers:

Introduction by **Maurizio Sclarra**

Cecile Despringre, *Secretary General of SAA – European Association for Copyright collectives promoted by screenwriters*
How authorities in Brussels understand CMOs (Collective Management Organisations). Similarities and differences. Choosing the challenges to address.

Bill Anderson, *director of FERA*

UK UK Directors. How it started and how copyright collectives promoted by writers work. An example of good practices.

Klemen Dvornik, *Director, Member of the Association of Slovenian Directors*

The idea of creating a CMO among Croatian, Slovenian and Bosnian writers. Why and how

Mimmo Calopresti, *Director*,

Copyright in the age of AI.

Gregor Štibernik, *Chair of ALPA (CMO Slovenia) and Board member of SAA*

A copyright collective originating from the writers: how to build it.

Andrea Marzulli, *director of SIAE cinema*

The example of the Italian SIAE: how to create a CMO promoted by writers today

Sergio Giorcelli, *legal consultant at 100Autori and producer*

How Italian writers are approaching changes within CMOs. Ideas about a Balkan copyright collective based on research carried out in Italy.

Evjen Dako, *Chair of FAAD, Albanian CMO*

The Albanian CMO experience

Lirak Cela, *Chair of VAPIK, Kosovan CMO*

The Kosovan CMO experience

Kiril Gjozev, *Chair of AZAS, North Macedonian CMO*

The North Macedonian CMO experience



CASA DEL CINEMA

9:30 - 13:00

WRITERS' WORKSHOP

Common regulations and new rules for different markets.

Young European authors' proposals at the European Commission in terms of policies for audiovisual and the digital world in the age of AI.

Speakers:

Introduction by **Maurizio Sciarra**

From cultural exception to European policies in audiovisual and rules for global players.

Francesco Ranieri Martinotti, CEO of ANAC

Italy and Europe. The state of affairs of their legislations.

Hrvoje Hribar, Croatian director and former Chair of the National Centre of Cinematography Croatia

European writers and co-productions. The example of Croatia: how Game of Thrones changed Croatian cinema. Advantages and dangers.

Alberto Pasquale, professor of Media economics at University Roma 1 and consultant at Lazio Innova

Interactions among European markets. The role of film commissions in the selection and creation process of European audiovisual products.

Adele Budina, producer - Albania

Co-productions between the Balkans and the rest of Europe. Similarities and differences, common regulations and different markets.

Blerita Zeqiri, Kosovo National Cinematography Center

The experience of Kosovo National Cinematography Center.

Jozko Ruttar, producer and director of the Slovenia National Cinematography Center
Many Balkans and their shared stories.

Jonid Jorgji, director of the Albanian Film Centre

Albania: making cinema between the Adriatic Sea and the Balkans.

Chiara Sambuci, Italian director and board member of FERA

The state of affairs of the European legislation.

Followed by:

18.00 Dwelling among the gods

directed by **Vuk Ršumović**, Serbia-Italy-Croatia, 100', 2024 – In competition

A relentless search for the truth amid the silence of the institutions and the resistance of the oppressed. Within the context of the Balkan migrant wave, Fereseth's family, from Afghanistan, is trying to discover the identity of a refugee who died en route, and struggling to do so due to excruciating bureaucracy surrounding the already tragic experience of migration. The film is part of a series of Serbian works dealing with the migration wave from a progressive angle with criticism towards national policies while trying to establish a dialogue with integration as the ultimate goal.

Steve Della Casa interviews director **Vuk Ršumović**.

20.30 Tribute to the memory of the great

Albanian director Dhimitër Anagnosti

Screening of a series of excerpts from his most remarkable works (15')
On the occasion of the recent passing of the great Albanian director Dhimitër Anagnosti, the festival is paying tribute to his artistic legacy with a short commemoration and the screening of a 15' series of excerpts from his most remarkable films.

Introduced by **Viljet Aliçka** and **Edmund Budina**

Followed by:

21.15 Waterdrop

directed by **Robert Budina**, Albania-Italy-Kosovo-Romania, 95', 2024 – In competition

In a small Albanian city on the shores of Lake Ohrid, the life of respected city planner Aida is turned upside down as her adolescent son is accused of the raping one of his classmates. Determined to prove her son's innocence, she starts her own investigation where she's forced to confront her own complicity within a patriarchal and corrupted system. The film is exploring themes such as social hypocrisy, moral corruption and the search for truth and justice within a community where silence in order to save one's reputation is the norm..

Writer **Enzo Monteleone** in conversation with director **Robert Budina**.





CASA DEL CINEMA

9:30 - 14:00 WRITER'S WORKSHOP

European writers: first step of the production chain or executives? How European creativity can consolidate and develop a common culture for the audiovisual in the age of streaming platforms. The example Game of Thrones in Croatia.

Speakers:

Introductory address by **Mario Bova** and **Maurizio Sciarra**

Bill Anderson, director, Chair of FERA

Creativity in Europe: European writers in the age of streaming platforms.

Elisabeth Sjaastad, Finnish director, Board member of FERA

European policies for audiovisual. The US and the digital market.

Marco Mele, journalist, expert in media economics

Streaming platforms and YouTube: different models for producing and disseminating audiovisual material.

Elma Tataragic, screenwriter - Bosnia and Herzegovina

Stories are the foundation of cinema. How to develop a European narration.

Giacomo Durzi, story editor and consultant at Gaumont and Sarajevo Film Festival

Co-productions in Europe. How to select stories.

Robert Budina, director - Albania

Italy looks closely when you look at it from Albania. Stories between two seas

Hrvoje Hribar, director - Croatia

Local stories in a global world.

17:30 Opening of the festival.

Welcome address by:

Tahar Ben Jelloun, writer and president of the festival jury

Thomas Botzios, Head of the Balkan unit at the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation

Steve Della Casa, film critic and curator at Cineteca Nazionale

Maurizio Sciarra, film director and Writer's workshop's coordinator

Mario Bova, Director Euro Balkan Film Festival.



YOUNG EURO BALKAN FILM NETWORK

Starting this year, Associazione Occhio Blu – Anna Cenerini Bova is creating the Young Euro Balkan Film Network aimed at promoting the origins of the Euro Balkan Film Festival and underlining its community nature while creating a permanent space where young artists, students, cinephiles and Balkan enthusiasts can meet and share.

PHOTO CONTEST

Starting this year, the festival is encouraging the audience and the participants to look at the festival through their own lenses. From 30th October to 6th November 2025, the festival will be buzzing at Casa del Cinema, Cinema Troisi e Nuovo Cinema Aquila in Rome, offering the perfect chance to capture unique moments and emotions on camera. A young jury will select three winning pictures, which will be published on official channels and will receive an award and the closing ceremony.

MASTERCLASS *Cinema as a place for remembrance.*

This masterclass will be held by Flavio De Bernardinis and Ado Hasanović with students from the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome. The documentary *My Father's Diaries*, where the story of a father and a son are mixed with archive footage, serves as a basis to transform family memories into a common reflection about the Srebrenica genocide.



During the festival, several educational moments are offered to young generations of Italian filmmakers in order for them to benefit from the enriching insights provided by the Euro Balkan Film Festival and the culture it champions.

YOUNG JURY

The Young Jury will be made up of 20 members and will be awarding Best Feature, Best Director and two Special Mentions. Jurors are selected among students from Centro Sperimentale di Cinematografia (Roma), University of Rome Roma Tre (Arts, Music and Drama), University of Rome “La Sapienza” (Drama, Cinema and Media) and the Academy of Performing Arts in Sarajevo.

JURY OF FILM CRITICS

Five members of a Jury of Film Critics selected through public tender will evaluate short films in competition and award Best Short Film, Best Director and one Special Mention.

JURY OF UNIVERSITY RADIOS

Starting this year, the RadUni Award will be delivered by a jury selected by the Italian University Radio operators and Media associations. The jury will award two prizes to both feature and short films in competition, namely the Young Gaze Award and the Best Soundtrack Award.

MASTERCCLASS: *How do we watch movies with the eye of a critic?*

Members of the young juries are taking part to a masterclass organised by the Centro Sperimentale di Cinematografia and run by Flavio De Bernardinis in collaboration with director Ado Hasanović and is aimed at acquiring tools and skills in order to assess movies with professional awareness and develop a critical and personal style of evaluation.

Participants, among others:

Maurizio Sciarra *Moderator*
Bill Anderson *Director, chair of FERA*
Robert Budina *Director, Albania*
Mimmo Calopresti *Director, Italy*
Lirak Cela *VAPIK, Kosovan CMO*
Evien Dako *FAAD, Albanian CMO*
Cécile Despringre *Secretary General of SAA – European Association for Copyright collectives promoted by screenwriters*
Giacomo Durzi *Screenwriter, consultant at Gaumont Italy and Sarajevo Film Festival*
Sergio Giorcelli *Legal consultant at 100Autori and producer*
Kiril Gjomezv *AZAS, North Macedonian CMO*
Hrvoje Hribar *Director, Croatia*
Jonid Jorgji *Director of the Albanian National Cinematography Center*
Marco Mele *Journalist and expert in media economics*
Alberto Pasquale *Professor of Media Economics at Roma 1 University and consultant at Lazio Innova*
More Raça *Director, Kosovo*
Francesco Ranieri Martinotti *President of ANAC, the Italian Writers' Association*
Vuk Ršumović *director, Serbia*
Stefano Rulli *CEO of 100 Autori*
Jožko Ruttar *Producer, Slovenia*
Chiara Sambuchi *Italian director, Board member of FERA*
Elisabeth Sjaastad *Finnish Director. Board member of FERA*
Gregor Štibernik *Chair of ALPA, Slovenian CMO*
Elma Tataragić *Screenwriter, Bosnia-Erzegovina*
Blerta Zegiri *Kosovo National Cinematography Center*





THURSDAY 30TH - FRIDAY 31ST OCTOBER

CASA DEL CINEMA

**EURO-BALKAN FILM FESTIVAL
8TH EDITION 30TH OCTOBER - 6TH NOVEMBER**

WRITER'S WORKSHOP:

EUROPEAN STORIES IN THE AGE OF PLATFORMS

In 2025, Euro Balkan Film Festival is once again demonstrating its commitment towards Euro-Balkan productions with a series of talks about creativity in Europe in the era of algorithms and digital streaming platforms. It will mainly focus on screenwriters who will share their experience with professionals from the European Union and the Balkans, including FERA (Federation of European Screen Directors) and the Italian associations 100Autori and ANAC. At a time where there seems to be a decrease in the interest the Italian government is devoting to European audiovisual policies, the festival is providing the chance to come together and bring Europe back to the centre of the cultural debate. The addressed critical topics will include the relation between creativity and algorithms, cultural exceptions as a basis for public support, and the role of copyright collectives in Europe and in the Balkan area. With its hosting of the workshop, Euro Balkan Film Festival is becoming a platform where different stakeholders from the Balkan area are meeting, and is promoting a more solid collaboration with Italy, the role of whom is very prominent within that region. An important debate will be the one within the scope of FERA, the umbrella association of European directors, including those from Albania, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croatia, Greece, Montenegro, Serbia and Slovenia.

The workshop will be run by **Maurizio Sciarra**.

FESTIVAL PREVIEW “WELCOME, OUR BALKAN FRIENDS”

SPIN TIME

20.00 “DOM AND ROOTS: A FESTIVAL ITINERARY”

Address from the director of the Euro-Balkan Film festival

DOM

directed by **Massimiliano Battistella**, Italy - Bosnia and Herzegovina, 83', 2025. - In concorso

Mirela, a Bosnian woman in her 40s who lives in Rimini with her partner and their children, hasn't come completely to terms with her past and resolves to travel back to Sarajevo, the city where she had grown up as a guest at the Dom Bjelave orphanage until aged 10. At the beginning of the war, she was one of the 66 children who were relocated to Italy on a humanitarian train. Back to Sarajevo she meets childhood friends and starts a journey of reconnection with her past while searching for her mother and her new identity. In this documentary, individual memory and collective history are linked together with archive footage from occupied Sarajevo and a private but somewhat lyrical language focused on childhood memories. Images are enriched by a soundtrack by the Bosnian composer **Nedim Zlatar** (aka Basheskia), known for his collaboration with **Denis Tanovic**.

Q&A with **Massimiliano Battistella**, Gaia Furer, Giorgio Gosetti, Riccardo Biadene, Fatima Neimarlija, Mirela Hodo and Lisa Pazzaglia

22.00 Music from the Balkans, 25'



TUESDAY 28TH OCTOBER



The 8th edition of the festival is shedding light on the remarkable result from our commitment in co-productions: memories shared by people from Italy and from the Balkan countries are being rediscovered, and profound aspects of our common history are now under everyone's eyes. The most remarkable examples are films such as *Fiume o morte!* by **Igor Bezinović**, detailing Gabriele D'Annunzio's campaign in Istria, *Wondrous is the Silence of My Master* by **Ivan Salatić**, exploring cultural influences of Southern Adriatic regions, and *Dom* by **Massimiliano Battistella**, where the theme of identity after the chaos of war is addressed.

However happy about the results achieved, we are not going to rest on our laurels, and co-productions are still our main focus. This year we'll explore the role of the author, and an international workshop will address current challenges within the creative process. In an era where algorithms and streaming platforms are ruling the industry, it is essential to reflect upon the value of originality, screenwriting and the auteur's vision. In order for European cinema to stay competitive and accomplish its duty towards civilization, it is necessary for it to be holding its central role in terms of content and the way this is realised and presented. In line with our commitment towards Europe, the festival proposes *Kontinental* '25, by **Radu Jude**, a sharp outline of European society, in addition to awarding a prize to **Miljenko Jergović**, a great writer for peace, within the scope of a commemoration of the Srebrenica Massacre. The great master **Dhimitër Anagnosti**, one of the **main Albanian and European screenwriter and directors**, will also be honoured. The jury will be chaired by **Tahar Bel Jelloun** and will definitely be in line with the international character of the competition. The young jury, instead, will consist of 20 members from the **main film schools in Rome**. The symbiosis between educational institutions and the **Euro Balkan Film Festival** is therefore maintained. A special attention is also devoted to how our audiences, which will be split among the screens according to age and social group. As per our tradition, Casa del Cinema will be hosting official and international events, **Cinema Troisi** will welcome a younger audience, **Nuovo Cinema Aquila** will be the go-to venue for people who live less centrally, and **Spin Time Labs** will be showcasing a buzzing Italian-Balkan preview that is all about culture and participation.

INTRODUCTION BY THE FESTIVAL DIRECTOR



Now in its **8th edition**, the **Euro Balkan Film Festival** is following up on last year's success and strengthening its identity as a cultural bridge between **Europe and the Balkans**. The festival's aim, reflected in the festival's name, is twofold: celebrating European common roots and deepening cultural integration by allowing Balkan film productions to be considered part of our European heritage. Over the years, the festival's focus has been shifting more and more towards addressing the challenges Italian-Balkan co-productions are still facing, whilst promoting conversations and collaborations, which are currently facilitating cultural bridges and industrial cooperation through cinema itself. Events in the form of festivals, gatherings, business exchanges, educational projects and co-productions are contributing to enhancing creative relationships between Italy and the Balkans are on the rise, albeit not all at the same speed. We are proud to be an active part of this ever-expanding network. We are also proud to see that the relationship between the Italian and the Balkan film industries are now reinvigorated after a slowdown worsened by the pandemic. This year's festival is showcasing productions from **twelve Balkan** countries and **eight co-productions between Italy and the Balkans** (i.e. Serbia, Albania, Bosnia, Croatia, Slovenia, Bulgaria and Montenegro): this is an unprecedented result and it reflects the strengthening of the bonds already in place.

Numbers are not the only thing that matters here. The selected films are outstanding from both an artistic and a technological point of view, but also and especially because of the urgency of the addressed issues and the relevance of the shared perspectives. Conflicts within patriarchal families, memories of the war, the woman's condition, young people yearning for emancipation, immigration and its complexities, and a critical reflection about the idea of Europe are among this year's themes, and transformations within Balkan societies are explored with strength and sensitivity. If ten years ago only a few Balkan countries were able to stand out in the international film industry, today more countries are involved. More and more styles and different visions are addressing the most pressing matters in almost every country. In particular, films made by women – largely and historically supported by this **festival** – and by young people, are reassuring signs, as proven by the excellent selection of shorts majestically curated by **Ado Hasanovic**.



PARTNER

- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
- Ministry of Culture
- Metropolitan City of Rome
- Rome Capital
- Casa del Cinema
- Nuovo Cinema Aquila
- Cinema Troisi
- Cineuropa
- CiaK
- Taxidivers
- Eurimages
- Sarajevo Film Festival
- UNIMED
- Italian Cultural Institute of Tirana

- Apulia Film Commission
- ANAC
- Embassy of the Republic of Albania in Italy
- Embassy of the Republic of Kosovo in Italy
- Embassy of Bosnia and Herzegovina in Italy
- CSV LAZIO
- Solidarity Networks
- 100Autori
- Spintime
- SIAE
- Lime
- Hellenic Institute of Culture

- Fera
- European Convention of Human Rights
- Academy of Shenskij Umjetnosti Sarajevo
- Marubi Film & Multimedia School
- University of Calabria
- Bosna u Srcu Bosnia nel Cuore
- Association
- Syri Blu Tirana Association
- in collaboration with Experimental Center of Cinematography



Ambasciata della Repubblica del Kosovo in Italia



Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia



Ambasciata della Bosnia ed Herzegovina in Italy



Shogata Kulturorë "Syri Blu"



Centro Sperimentale di Cinematografia



75
EUROPEAN CONVENTION ON HUMAN RIGHTS
DES DROITS DE L'HOMME

Retisolidali
storie di volontariato



CSV LAZIO
Centro di Servizio per il Volontariato ETS



Taxidivers.it



CONSEIL DE L'EUROPE
COUNCIL OF EUROPE

eurimages



Città metropolitana di Roma Capitale



NUOVO CINEMA AQUILA



CASA DEL CINEMA
A VILLA BOGHESI



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Direzione Generale
CINEMA e AUDIOVISIVO



Cineuropa



CiaK



Lime



ISTITUTO ELLENICO di CULTURA



ANAC
Associazione Nazionale Autori Cinematografici



ASSOCIAZIONE DELL'AUTORELLA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA



ISTITUTO italiano di CULTURA



SIAE
DALLA PARTE DI CREA



BOSNA U SRCU



unimed



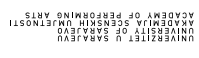
APULIA FILM COMMISSION



FEDERATION OF EUROPEAN SCREEN DIRECTORS
Fédération Européenne des Réalisateurs de Film



AKADEMIJA ŠENSKIH UMJETNOSTI SARAJEVO



UNIVERSITY OF SARAJEVO
AKADEMIJA ŠENSKIH UMJETNOSTI SARAJEVO



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



Euro Balkan Film Festival 2025



from october 30th
to november 6th
8th edition
Casa del Cinema
Nuovo Cinema Aquila
Cinema Troisi
Rome